AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# COVID HOSPITAL PESCARA OFF LIMITS PER I MALATI TERAMANI: MARIANI, “PER REGIONE PAZIENTI DI SERIE B”

28 Ottobre 2020



PESCARA – “Quanto sono lontani i tempi in cui si inaugurava in pompa magna e con le consuete passerelle politiche il Covid Hospital a Pescara questa estate. Infatti a sentire il presidente Marsilio e l’assessore Verì questa struttura, costruita con i soldi di tutti gli abruzzesi, doveva essere al servizio di tutta la regione con i suoi 181 posti letto, dei quali 40 in terapia intensiva. Peccato però che alcuni giorni fa siano iniziate a circolare alcune voci non proprio rassicuranti in tal senso. Pare infatti che alcuni ricoveri provenienti dalle altre Asl abruzzesi sarebbero stati rifiutati! Per non parlare del rincorrersi di notizie su carenze di personale che impedirebbero di attivare tutti i posti letto! Ovviamente Marsilio e Verì hanno smentito”.

Lo sottolinea il capogruppo in consiglio regionale di Abruzzo in Comune Sandro Mariani.

“Peccato però – dichiara Mariani – che ci sia una Delibera del Direttore Generale della Asl di Teramo di appena quattro giorni fa, la 1599 del 23 ottobre 2020, che sconfessa completamente il Governatore e l’Assessore alla Sanità! Questa infatti svela come i cittadini teramani potranno “fruire”, solo in caso di emergenza, delle cure del nosocomio pescarese: a disposizione ci sono però appena 2 posti letto di terapia intensiva sui 40 disponibili e 10 di sub intensiva in cambio di sei unità di personale infermieristico a comando presso il Covid Hospital di Pescara fino a fine emergenza a completo carico della Asl di Teramo!”.

“Ma la struttura non è stata costruita anche con i soldi dei teramani?! Non doveva essere al completo servizio di tutti gli abruzzesi?! E sarebbe dunque questo il grande vantaggio per la nostra provincia che, ancora una volta, si vede scippare risorse e personale a vantaggio di Pescara e della sua sanità, salvo scoprire che noi, in caso di necessità, potremo usufruirne solo se non già occupati?! In pratica i teramani rischiano anche di vedersi rifiutati i ricoveri nei posti a loro riservati se questi sono già occupati da pazienti locali. Ovviamente curati anche dalle sei unità pagate dalla Asl di Teramo!”.

“Ma che siamo per caso su ‘Scherzi a Parte’?! Ma è possibile che un nosocomio pagato con i soldi di tutti gli abruzzesi veda noi teramani solo come ospiti paganti?! – si chiede Sandro Mariani -. Mi chiedo se per caso i consiglieri e gli assessori teramani “dormano” mentre Marsilio ed i suoi penalizzano la nostra provincia relegandoci ad elemosinare posti letto vitali per gestire l’emergenza Covid-19! Intanto nel teramano si discute, tra le solite lotte di campanile interne al centrodestra, di

riconvertire un intero ospedale, quello di Atri, a presidio Covid perché il nosocomio deputato a livello regionale, quello di Pescara, per noi teramani è off-limits, benché pagato anche con i nostri soldi, salvo forse poche unità disponibili se non già occupate!!!".

"Ora basta, chiediamo di sapere, con somma urgenza, a che punto si trova il potenziamento della rete ospedaliera locale e regionale e su quali e quante risorse RealiCOVI, economiche e ospedaliere, possono contare i teramani – conclude il capogruppo di "Abruzzo in Comune" -. Sono intanto passati ben dodici giorni da quando ho chiesto alla V Commissione Sanità di convocare il presidente Marsilio, l'assessore Verì e il responsabile della sanità abruzzese D'Amario per riferire sullo stato della pandemia in Abruzzo: purtroppo non ho ancora avuto risposta! Evidentemente l'unico interesse del governo regionale, troppo impegnato in liti interne e spartizioni di poltrone, è polemizzare con lo Stato e ribaltare sugli altri le proprie responsabilità".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli